

TERREMOTO Si vedono i primi effetti delle semplificazioni normative. In Abruzzo e nelle Marche avviati i cantieri. L'Umbria rimane indietro



Sabato scorso a Camerino (Macerata) riaperto corso Vittorio Emanuele II, la principale via del centro storico / ANSA

Ricostruzione finalmente partita Ma è ancora troppo lenta

Prime risposte dopo il via libera alle semplificazioni normative: crescono le domande di contributo per riparazione degli edifici e il commissario Legnini parla di «avanzamenti significativi» anche per le opere pubbliche. Ma resta il nodo delle risorse da utilizzare.

Martocchia e Lombardini a pagina 4

Il Paese fragile

Ricostruzione, qualcosa si muove

Nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016, tra segnali di rinascita e lentezze croniche. Prime risposte dopo il via libera alle semplificazioni normative, ma resta il nodo delle risorse da utilizzare

RIAPRONO LE STRADE NEI BORGHI DISTRUTTI

Abruzzo e Marche adesso accelerano

PAOLO MARTOCCHIA
Teramo

«Oltre 4mila famiglie sono rientrate a casa, 1.700 l'anno scorso, in piena pandemia, e anche le opere pubbliche cominciano a registrare avanzamenti significativi». Sono parole del commissario straordinario Giovanni Legnini, in audizione alla Camera settimana scorsa, quando lo stesso Legnini ha chiesto «maggiore flessibilità» sull'uso delle risorse per il finanziamento della ricostruzione nel cosiddetto «doppio cratere» dei 12 Comuni abruzzesi colpiti sia nel 2009 che nel 2016. Ma com'è la situazione nelle zone del Centro Italia più colpite dal sisma? Di sicuro, con gli interventi all'insegna della super-semplificazione, qualcosa si è mosso. «Il 2021 dovrà essere l'anno del decollo definitivo della ricostruzione» ha ribadito Legnini. L'obiettivo è l'esame delle domande di contributo arrivate nel corso del 2020 e insieme consentire l'apertura del massimo numero possibile di cantieri. Le domande di contributo per riparazione o ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma, sono cresciute del 66% rispetto all'anno precedente, passando da 12.063 a fine 2019 alle 19.593 presenti sulla piattaforma informatica al 28 dicembre 2020. Il boom di richieste insiste, in maggior misura, sull'ordinanza di Le-

gnini che semplifica ulteriormente le domande per la riparazione dei danni lievi alle abitazioni, i cui termini per le istanze sono state prorogate alla fine dell'anno in corso: basterà una prima quantificazione del contributo richiesto, attraverso un documento rilasciato da un tecnico per iniziare la pratica. Tra le quattro regioni interessate l'Abruzzo è quella che ha registrato il tasso di crescita più alto dell'intero cratere. In totale, nel 2020, sono stati emessi 1.454 decreti di concessione e liquidazione con una media di oltre 120 decreti al mese, con 548 can-

A Camerino è stato inaugurato il viale principale, mentre ad Arquata si rivedono dopo molto tempo le gru

tieri autorizzati e 332 i progetti approvati nel corso del 2020, con un incremento del 200% rispetto al 2019. Ottimi risultati anche per le Marche, in particolar misura per San Severino, uno dei centri più colpiti: nel 2020 sono stati chiusi 240 cantieri, di cui 196 relativi alla ricostruzione privata, altri 3 alla ricostruzione pubblica e 41 agli interventi su proprietà che hanno fatto ricorso al cosiddetto sisma bonus. Nella vicina Tolentino, invece, sono stati consegnati i primi 21 dei 46 nuovi appartamenti di Borgo Rancia, ap-

partamenti che rientrano nell'intervento di riconversione di un edificio già esistente in alloggi di edilizia residenziale pubblica sisma a favore degli sfollati. A Camerino, nel Maceratese, è stato appena riaperto corso Vittorio Emanuele II, la principale via del centro storico. Sono state ultimate le messe in sicurezza dei palazzi che si affacciano sulla strada che da piazza Cavour conduce verso il cuore della città ducale. «È un giorno di speranza» ha detto il sindaco Sandro Sborgia, mentre l'arcivescovo Francesco Massara ha ricordato il recupero del collegio Ugo Betti con 25 posti letto, l'avvio del cantiere del collegio Bongiovanni e il successivo restauro della sede arcivescovile.

Il totale delle risorse economiche concesse per questi territori lo scorso anno è stato di oltre 60 milioni di euro di cui almeno 50 milioni per il settore privato (ricostruzione e delocalizzazioni) e oltre tre milioni per gli anticipi delle parcelle professionali. «Conte ha ragione, c'è stata un'accelerazione nella ricostruzione – ha spiegato nei giorni scorsi il vicesindaco di Arquata del Tronto, Michele Franchi –. Si dà un maggior ascolto ai territori si lavora insieme. Si iniziano anche a vedere un maggior numero di gru, ma non ci si deve fermare. Dobbiamo recuperare il tanto tempo che si è perso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA VOGLIA DI RIPRESA E PROBLEMI SOCIALI

Umbria, i lavori vanno avanti piano

EMANUELE LOMBARDINI
Terni

Ricostruzione a Norcia, avanti piano, pianissimo. Il suono della campana della Torre Civica, ricostruita grazie al finanziamento dell'imprenditore Brunello Cucinelli è stato accolto come un segno di speranza dalla città, ma intanto sono trascorsi cinque Natali e l'inizio della ripartenza è ancora più che altro una speranza. A scandire l'attesa peraltro c'è anche una nuova inchiesta della Procura di Spoleto che vede otto persone iscritte nel registro degli indagati fra i quali il sindaco Nicola Alemanno e Vincenzo Bianconi, proprietario di un noto hotel in città, già candidato presidente alla Regione ed oggi consigliere regionale, per turbativa d'asta ed abuso d'ufficio per gli appalti per il servizio mensa nei container collettivi ed il trasporto scolastico.

A fine 2020 il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini aveva annunciato lo sblocco di 61 milioni per finanziare la ricostruzione delle opere pubbliche ma a Norcia si attende che arrivino altri soldi dal *Recovery Fund*, che in Umbria è gestito dalla presidente Donatella Tesei. Alemanno dal canto suo continua a dispensare ottimismo: «È sempre più faticoso ma questa volta la luce in fondo

al tunnel, per quanto riguarda la ricostruzione, la vediamo sul serio – ha spiegato –. Il lavoro svolto con il commissario straordinario è stato fondamentale perché ha recepito appieno quello che noi sindaci e governatori andavamo chiedendo dai giorni successivi al terremoto e finalmente oggi abbiamo a disposizione un impianto legislativo che permette di dare avvio seriamente al rifacimento delle nostre città». Intanto il Comitato Rinascita Norcia fa la conta dei ritardi: «Ci aspettavamo – dicono – che il sindaco annunciasse i

A Norcia il comitato cittadini resta sul piede di guerra: su ospedale e casa di cura nessuna risposta. Il nodo irrisolto degli anziani

lavori, perché i fondi erano già stati stanziati».

Se per la ricostruzione della Basilica si farà probabilmente prima, visto il coinvolgimento di altri privati (nello specifico Eni), sul resto il *cahier des doléances* dei terremotati è lungo e vario. Per esempio, sottolinea il comitato «era stato annunciato che la ricostruzione dell'ospedale sarebbe partita a luglio 2020, ma ciò non è avvenuto». Per quanto riguarda invece la casa di riposo ci sono 1,5 milioni dal 2017, ma

manca ancora chiarezza sullo spostamento della struttura. Senza contare l'incredibile vicenda degli sms solidali, utilizzati per ricostruire scuole di tre Comuni umbri fuori dal cratere con quelle di Norcia che attendono ancora: «Nel 2017 – spiegano i terremotati – erano stati assegnati altri fondi per alcuni plessi ma si è perso tempo con cinque masterplan e la previsione di un palasport non ancora finanziato ma già considerato nella **progettazione** della provincia, con annessa gara europea».

La chiesa diocesana è in prima linea. Don Marco Rufini e don Davide Tononi raccontano il dramma. «La casa perduta per i nostri anziani è il vero dramma, l'avevano costruita per le generazioni future: era il simbolo dell'affrancamento dalla povertà dopo una vita durissima» spiega don Marco, che ha vissuto in una roulotte. Don Davide vive in un container e nelle scorse settimane aveva inviato un messaggio direttamente al premier Conte per sollecitare l'attenzione del Governo: «Il terremoto aveva tolto l'aspetto materiale – sottolinea – ma rimaneva comunque lo stare insieme, che era quello che ti dava forza per aver perso le proprie cose. Adesso la pandemia ha colpito la relazione che qui era quella che ti salvava».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIAGGIO

Il commissario Legnini ha parlato di «avanzamenti significativi per le opere pubbliche». Crescono le domande di contributo per riparazione degli edifici

secondo i dati diffusi dal commissario straordinario Giovanni Legnini

6.5

La magnitudo del sisma che ha colpito Norcia il 30 ottobre 2016: è stata la scossa più forte dopo quella dell'Irpinia del 1980

Il sisma e la reazione: ecco cosa sta cambiando**+66%**

L'aumento delle domande di contributo nel 2020 per la riparazione di edifici danneggiati dal sisma rispetto all'anno precedente

7,8

I miliardi messi a disposizione del governo fino al 2047 per ricostruire le zone devastate dal terremoto del Centro Italia del 2016

200mila

Gli immobili lesionati o inagibili nelle aree colpite dal terremoto secondo una stima Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani

548

I cantieri autorizzati nell'area del cratere della regione Abruzzo: 332 sono stati i progetti approvati nel 2020 con un incremento del 200%

4mila

Le famiglie rientrate a casa, di cui 1.700 solo nel 2020,



A sinistra: un anziano guarda dall'alto un'area Sae, nel Marchigiano. Sono 1.700 le famiglie che nel 2020 hanno fatto ritorno nelle loro abitazioni. Sotto: uno striscione del Comitato Rinascita Norcia. A destra: una delle visite del premier Conte nelle zone terremotate

